

Ventotene
Dal 2021 partono
i lavori: presentato
il progetto
per Santo Stefano
Cammarone a pag. 48



Ventotene e l'ex carcere cantieri aperti, subito la messa in sicurezza

► Il commissario Silvia Costa presenta il progetto e il cronoprogramma
Cinque anni e 70 milioni: così Santo Stefano tornerà al centro dell'Europa

IL PIANO

Progetto Ventotene: 70 milioni di euro per il recupero del carcere di Santo Stefano e molto altro. Presentato ieri, in video-conferenza alla presenza del commissario straordinario del Governo, Silvia Costa, il documento strategico dell'ambizioso programma di valorizzazione del luogo simbolo di memoria, dolore, redenzione, con una visione sui valori dell'Europa e sul futuro del Mediterraneo. Progetto Ventotene sarà una scuola di alti pensieri, un modello al centro del Mediterraneo, un polo di produzione e attrattività culturale e turistica, in un insieme di realizzazioni che partiranno dal recupero strutturale dell'ex carcere borbonico in cui, in due secoli di storia, furono reclusi detenuti comuni, patrioti, giacobini, padri risorgimentali e successivamente, nell'Italia unitaria e nel ventennio fascista, dissidenti e padri della Costituzione italiana, tra cui Sandro Pertini e Umberto Terracini, e dell'Unione Europea, come Altiero Spinelli.

«Un carcere durissimo, che solo nel 1952 dopo la nascita della Repubblica democratica, con l'arrivo del direttore illuminato, Eugenio Perucatti - a cui vorrei si intitolasse il museo - in nome dell'articolo 27 della Costituzione, conobbe una vera trasformazione e una nuova vita che va raccontata», ha esordito la commissaria, aggiungendo che Progetto Ventotene «sarà un luogo per la next generation di europei, dove rigenerarsi e generare futuro». Il piano integrato prevede, per

Ventotene, un luogo di formazione, sperimentazione e ricerca sui temi dei diritti umani, costituzionali ed europei, con la realizzazione di infrastrutture e strutture per l'ospitalità, infopoint e partenariati. Per Santo Stefano un luogo più proiettato alla meditazione, alla natura, al paesaggio, per una forte esperienza di visita e residenza. Oltre al restauro del panottico, è prevista la realizzazione di sale espositive, di un museo dedicato all'Europa, laboratori, residenze con una quarantina di posti letto nell'ex casa del direttore, ristorante e caffetteria presso l'ex forno. Ma anche la sistemazione del punto di approdo all'isolotto, l'acquisizione delle strutture lungo via Giulia, e la realizzazione di un percorso naturalistico fino al cimitero.

I NUMERI

Con la realizzazione del progetto è prevista una presenza annua di circa 36.000 visitatori, prevedendo un'affluenza massima giornaliera a Ventotene di 280 persone, considerando i vincoli di accesso all'area marina; 30 eventi annuali con 5.400 spettatori paganti. Lo scenario di valorizzazione del complesso di Santo Stefano prevede l'acquisizione di servizi e

PREVISTI
36.000 VISITATORI
ANNUALI
E 30 EVENTI
NEL PENITENZIARIO
RESTAURATO

professionalità in gran parte locali (oltre 1,1 milione di euro annui di servizi esternalizzati) e un'occupazione diretta derivante dai servizi esternalizzati pari a circa 41 unità di lavoro equivalenti (oltre alle 7 unità previste nell'organico del soggetto gestore).

LE RISORSE

Il progetto finanziato dal Cipe per 70 milioni di euro, inizialmente durante il Governo di Matteo Renzi, è stato successivamente confermato dal Governo di Giuseppe Conte, con la piena condivisione in particolare del Ministero dei Beni Culturali e del Ministero per il Sud e la Coesione territoriale, rispettivamente rappresentati da Dario Franceschini e Giuseppe Provenzano, in collaborazione con la Regione Lazio, che contribuirà con proprie risorse, e il Comune di Ventotene. «La Presidenza del Consiglio - ha detto Alberto Tabacchi, capo di gabinetto in rappresentanza del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio dei Ministri Riccardo Fraccaro - ha lavorato con il massimo impegno per garantire il recupero dell'ex carcere promuovendone la riqualificazione ecosostenibile con finalità prevalentemente culturali».

I TEMPI

Il cronoprogramma prevede la fine dei lavori entro il 2025, durante i quali le due isole, Ventotene e Santo Stefano, al centro del progetto integrato, potranno continuare ad essere vissute e visitate immaginando anche percorsi in una sorta di cantiere della tra-

sparenza. «A gennaio partirà la gara di appalto di 10 milioni per il restauro della struttura - ha precisato ieri il commissario straordinario -, a giugno il via dei lavori contestualmente al concorso internazionale per la progettazione dell'intero complesso». «Grazie alla passione ed alla determinazione della Commissaria - ha commentato il vice presidente della Regione Lazio Daniele Leodori - si sta procedendo, dopo svariati anni e diversi tentativi falliti in precedenza, non solo al recupero infrastrutturale del bene ma anche al recupero della credibilità delle Istituzioni».

Rita Cammarone

© RIPRODUZIONE RISERVATA